

La bioplastica che cos'è?

Pur essendo simile per caratteristiche alla plastica tradizionale, ne **rappresenta un'alternativa più sostenibile e a minor impatto ambientale**: può essere prodotta a partire da materia prima rinnovabile, ma la sua caratteristica più importante è la **compostabilità**. Cosa significa? Negli appositi impianti di trattamento, dove sono presenti le condizioni fisiche ideali, questo materiale viene "digerito" dai microrganismi e trasformato in sostanze organiche semplici.

Ma come si può avere la certezza che un prodotto sia davvero in **bioplastica compostabile**? Basta leggere l'etichetta! Ogni prodotto riporta un marchio che ne certifica le caratteristiche previste dalle normative.



Cosa si produce in bioplastica?

Sul mercato è presente una grande varietà di prodotti e imballaggi in bioplastica compostabile:

Sacchetti per frutta e verdura
o altri alimenti venduti
sfusi (reparti del fresco)



Borse per il trasporto
merci (shopper)

Capsule per bevande
e caffè



Piatti, bicchieri e vassoi

Bottiglie, flaconi,
vaschette in espanso
per gelati, etc



Pellicole estensibili,
buste IV gamma
vaschette, retine, sacchi

La bioplastica come la ricicli?

Dopo molti usi, i prodotti in bioplastica compostabile devono essere raccolti con i rifiuti organici. Così facendo, vengono trattati negli impianti di compostaggio industriali dove prendono nuova vita: si trasformano in biogas e compost, un fertilizzante naturale utile per contrastare la desertificazione del suolo.

La frazione organica rappresenta circa il 40% di tutte le raccolte differenziate in Italia.



ATTENZIONE!

Per la raccolta dell'organico usa i sacchetti in bioplastica compostabili certificati secondo lo standard EN 13432.

Non riempirli troppo per evitarne la rottura e chiudili bene!



Istruzioni per un compost al top.

Per un compost perfetto, cosa **SÌ** e cosa **NO**.

<p>SÌ</p> <p>Scarti di cucina, avanzi di cibo</p> <p>Piccole ossa, scarti di frutta e verdura</p> <p>Fondi di caffè, filtri di tè (leggere la confezione)</p> <p>Tappi di sughero</p> <p>Resti vegetali, piante, fiori, erba in piccole quantità</p> <p>Tovaglioli di carta sporchi di cibo</p> <p>Imballaggi, stoviglie, posate e bicchieri monouso in plastica compostabile certificati EN 13432</p>	<p>NO</p> <p>Lettiere per animali non compostabili</p> <p>Carta per confezioni alimentari (oleata, plastificata o con alluminio)</p> <p>Pannolini e assorbenti</p> <p>Mozziconi di sigaretta</p> <p>Polvere o altri materiali derivanti dalla pulizia della casa</p> <p>Tessuti</p> <p>Legno trattato</p> <p>Piante malate</p>
---	---

La bioplastica come la riconosci?

La presenza di uno di questi simboli sui materiali in bioplastica attesta le caratteristiche di biodegradabilità e compostabilità richieste dalla normativa UNI EN 13432.



ACSEL

Via delle Chiuse 21 Sant'ambrogio di Torino (TO)
0119342978 - 800497052
segreteria@acselspa.it - www.acselspa.it

SCS

Via Novara 31/A Ivrea (TO)
0125 632500 - 800 159040
scs@scsivrea.it - www.scsivrea.it

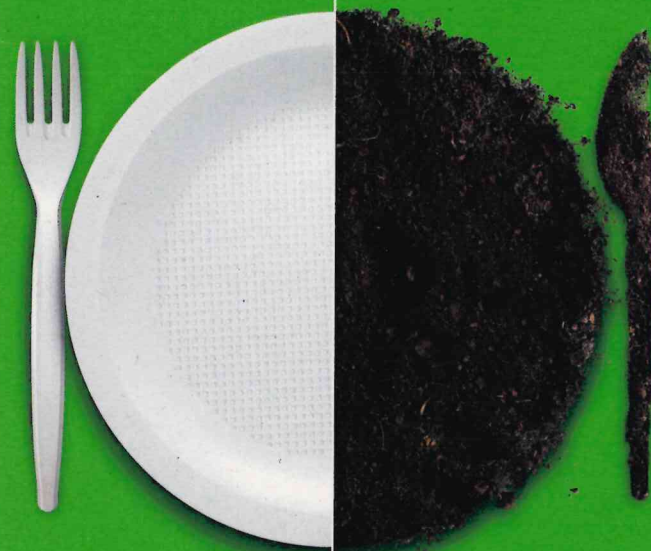
SIA

Via Trento 21/d Ciriè (TO)
0119202214 - 800071302
info@siaweb.info - www.siaweb.info

BIOREPACK

www.biorepack.org

Il bello è che tutto sarà compost.



Con la bioplastica il riciclo è compostabile!

Le posate, i bicchieri, i piatti e i sacchetti in bioplastica compostabile non devono essere smaltiti con gli imballaggi in plastica ma riciclati con i rifiuti organici.

biorepack

CONSORZIO NAZIONALE PER IL RICICLO ORGANICO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA BIODEGRADABILE E COMPOSTABILE

www.acselspa.it

Società Canavesana Servizi

sia

CADOS
CONSORZIO AMBIENTE DOIRA SANGONE

CCA

CAV CISA
CONSORZIO AMBIENTE SOTTO CAVA